

## TERRE

di

Giuseppe Verticchio

Una recensione un po' "atipica", per un prodotto diverso.

Non si tratta infatti di un CD audio, ma di un CD Rom, in 100 copie numerate, realizzato in collaborazione tra **Manuele Cecconello**, autore delle riprese, e **Luca Sigurtà**, autore di suoni e musiche.

Il CD Rom, molto curato, e di ottima fattura per quanto riguarda la realizzazione grafica e la stampa, propone un cortometraggio di circa 5 minuti di durata, fruibile sia utilizzando il semplice "Windows Media Player", sia utilizzando un lettore DVD.

La prima scelta che mi trovo a condividere è quella di aver realizzato un prodotto che non necessita di alcuna installazione, e questo con grande sollievo del nostro Hard Disk e soprattutto del (mai abbastanza stabile...) sistema operativo Windows.

Il CD-Rom contiene inoltre due tracce audio, in formato .Wav, ascoltabili con qualsiasi software di riproduzione di files audio.

Una di esse è una versione "remixed" della colonna sonora del filmato. Premetto che non trovandomi abitualmente nel ruolo "recensore di cortometraggi", mi limiterò a descrivere le mie impressioni mettendomi nei panni di un qualsiasi spettatore, con un occhio particolarmente attento al contenuto sonoro.

C'è da dire che l'abbinamento tra immagini e musica è perfetto, tanto da non riuscire a capire se è più corretto classificare l'opera come un filmato accompagnato da una colonna sonora, o piuttosto considerarla una specie di videoclip, nel quale il soggetto dovrebbe essere la musica, e le immagini il "contorno visivo" della stessa... Il filmato, realizzato in superotto ed elaborato con tecniche digitali, è diviso in due parti.

Nella prima, quella che ho personalmente trovato più suggestiva, evocative immagini in movimento, a volte confuse, di foglie portate dal vento, acqua, fuoco, riflessi di luce, residui organici e fondi di torrenti melmosi, sono accompagnate da atmosfere sonore dal sapore etnico-rituale.

Pochi minuti di coinvolgenti sequenze ipnotiche nella cui breve durata è possibile trovare l'unico "difetto": avrei desiderato poter godere di questo suggestivo abbinamento immagini/musica per un periodo di tempo molto più lungo.

Nella seconda parte la musica si fa rarefatta, assumendo l'aspetto di una pulsazione elettronica, e va ad accompagnare confuse e surreali immagini di porzioni di corpo umano nudo in una oscurità dalle tonalità violacee.

Immagino che dietro questi pochi minuti di filmato e musica, ci sia stato in realtà un grosso lavoro da parte dei due autori, e mi sento di incoraggiarli con entusiasmo nel proseguire in questa direzione.

Le idee sono interessanti, e Luca e Manuele hanno dimostrato di avere le capacità per andare molto oltre.

Spero davvero che "**Terre**" avrà presto un seguito, magari sempre in forma di cortometraggio, ma dalla durata un po' più "generosa".